Innovazione, formazione e giovani. Come rendere strutturale la crescita dell’economia siciliana

Sebbene con primi segni di rallentamento, continua a crescere l’economia siciliana. Sospinta anche da importanti investimenti pubblici (Pnrr in testa), con indicatori positivi per l’occupazione ed il reddito delle famiglie rischia di essere solo congiunturale in assenza di interventi su formazione e innovazione, mentre continua ad invecchiare la popolazione e i giovani laureati scelgono di proseguire altrove la loro carriera. Questi, in sinteso, alcuni dei principali dati emersi dallo studio della Banca d’Italia dedicato all’Economia Siciliana.
Nelle interviste le analisi del professore Maurizio Caserta, professore di Economia politica dell’Università degli Studi di Catania; del presidente di Confindustria Siracusa Gian Piero Reale e dell’ad di Sonatrach Raffineria Italiana Rosario Pistorio con cui si parla anche di integrazione energetica ed Ets.

Più chilometri, aumento dei bus elettrici e servizi

digitali: come cambia il trasporto locale a Siracusa

Un contratto di nove anni per rafforzare il trasporto pubblico locale e accompagnare Siracusa verso un modello di mobilità più moderno, sostenibile e vicino alle esigenze dei cittadini. È questa la prospettiva dichiarata con il nuovo affidamento del servizio di trasporto urbano alla Sais, che avrà inizio dall'1 gennaio 2027. Per il momento, avanti in proroga sul precedente modello.

Le novità del nuovo corso sono state illustrate questa mattina dal sindaco Francesco Italia, dall'assessore alla Mobilità e ai Trasporti Vincenzo Pantano e dal direttore della Sais, Vincenzo Asaro. L'appalto avrà una durata di nove anni, per un valore complessivo di circa 26 milioni di euro. Si tratta di un orizzonte temporale ritenuto sufficiente per pianificare investimenti ed innovazioni in grado di rendere il trasporto pubblico più competitivo rispetto all'auto privata.

Il primo obiettivo dichiarato è l'aumento progressivo dell'offerta di servizio. I chilometri percorsi dagli autobus cresceranno costantemente nel corso del contratto. Attualmente il servizio produce circa 1,1 milioni di chilometri all'anno. L'obiettivo fissato dall'amministrazione è anche quello di incrementare il numero di passeggeri per bus, passando dall'attuale dato di 0,79 per chilometro a quota 1.

Per sostenere questa crescita sono previsti investimenti per circa 764 mila euro nel corso dell'appalto, destinati soprattutto a migliorare l'accessibilità e la qualità del servizio.

Una parte importante del progetto riguarda l'innovazione tecnologica. È già in fase di prima sperimentazione una nuova applicazione per smartphone che sostituirà l'attuale sistema basato sui QR Code presenti alle fermate. L'app integrerà un vero e proprio trip planner, capace di suggerire all'utente il percorso migliore per raggiungere la destinazione, combinando

autobus, altri servizi di mobilità e perfino eventuali tratti da percorrere a piedi, offrendo così una visione integrata degli spostamenti in città.
L'informazione in tempo reale arriverà anche direttamente alle fermate grazie all'installazione di 49 nuove paline elettroniche a Led, che comunicheranno gli orari di arrivo degli autobus e gli aggiornamenti sul servizio.
Il piano punta inoltre sull'elettrificazione della flotta. L'amministrazione comunale ha già avviato l'approvvigionamento di nuovi autobus elettrici che entreranno progressivamente in servizio durante la durata del contratto, contribuendo alla riduzione delle emissioni ed a un trasporto pubblico più sostenibile.
Tra le novità figura anche una mobility card pensata per ampliare le opportunità offerte agli utenti. La carta consentirà infatti di integrare diversi servizi, dal trasporto pubblico ai parcheggi scambiatori, fino all'accesso a siti culturali come il museo Paolo Orsi e il Parco Archeologico, nell'ottica di una mobilità sempre più interconnessa e orientata anche alla valorizzazione turistica della città.

Sulla stabilità garantita da un contratto di lunga durata si vuole quindi cercare di costruire, passo dopo passo, un servizio più efficiente, digitale e attrattivo, capace di intercettare nuovi utenti e avvicinare sempre più cittadini all'utilizzo quotidiano del trasporto pubblico.

Il Questore Roberto Pellicone va in quiescenza, a Siracusa

chiude una storia di 38 anni in Polizia

Con la consueta, cordiale simpatia il Questore di Siracusa Roberto Pellicone si prepara ai saluti. Da martedì 1 luglio, infatti, lascerà il servizio attivo, dopo 38 anni trascorsi nella Polizia di Stato. Poco meno di 3 quelli alla guida dell'importante Ufficio di viale Scala Greca, ma sufficienti per arricchire una carriera, caratterizzata da importanti sfide ma anche da grandi soddisfazioni. Questi anni siracusani sono stati, infatti, caratterizzati dal G7 Agricoltura, poi l'arrivo del corpo di Santa Lucia fino al recente Air Show di Noto.

Economia sociale carceraria,rete sul territorio con Fondazione per il Sud per il reinserimento dei detenuti

Un confronto tra gli attori del territorio (istituzioni,associazioni di categoria, enti, cooperative sociali) per allargare la rete di supporto all'economia sociale e costruire un percorso comune efficace per il reinserimento sociale dei detenuti una volta scontata la pena. Si parte dal modello che la cooperativa L'Arcolaio ha lanciato e consolidato con il lavoro dei detenuti del carcere di Cavadonna e diventa Cavadonna Lab, progetto sostenuto da

Fondazione con il Sud. Il presidente nazionale Stefano Consiglio ha preso parte alla riunione che si è svolta nella sede di Confcooperative di corso Timoleonte. Il percorso avviato prevede la collaborazione tra soggetti diversi: chi finanzia, chi fa impresa, chi gestisce i percorsi di inclusione. Cavadonna Lab è un polo agroalimentare che estende fuori dalle mura il laboratorio attivo da oltre vent'anni dentro la Casa Circondariale di Siracusa, pensato non solo come luogo di produzione ma come hub capace di accorciare la distanza tra carcere e territorio. È attorno a esperienze come questa (e alla rete necessaria a farle crescere) che ruota il confronto partito ieri e che intende,dunque, estendere il raggio d'azione anche rispetto ai comparti che possono essere inseriti in percorsi analoghi a quello sviluppato per Cavadonna. All'incontro hanno preso parte anche la direttrice UEPE Siracusa, Gabriella Picco, Direttrice UEPE Siracusa ed il direttore della Casa di Reclusione di Noto, Andrea Calareso.

Esami di Maturità al via con la prima prova. Come è andata? Parola agli studenti siracusani…

Prima prova scritta questa mattina per quasi 3 mila e 400 studenti siracusani alle prese con l'Esame di Maturità. Oggi, lo scritto di Italiano, uguale per tutte le scuole italiane e per tutti gli indirizzi di studio. Dopo le forti emozioni di ieri sera, quando in molti istituti della provincia

risuonavano le note di “Notte prima degli esami”, ormai un vero e proprio inno per i maturandi, abbracciati in un unico cerchio, alle 8:30 il suono della campanella ha spinto tutti alla concentrazione. Le sette tracce hanno consentito agli studenti di scegliere l’ambito all’interno del quale pensavano di muoversi con maggiore disinvoltura. Sorpresa per alcune proposte, prima fra tutte quella su Pavese, ma alla fine, ora dopo ora, la tensione si è sciolta. E all’uscita da scuola, quando i volti erano ormai distesi, abbiamo raccolto le loro impressioni a caldo. Domani, la prova d’indirizzo ed infine, per gli indirizzi con percorsi internazionali, l’EsaBac, poi si va agli orali, ultimo passaggio prima dell’inizio di un’altra parte della storia, per ciascuno, la propria.

Dagli Usa alla Sicilia per arginare gli effetti dei cambiamenti climatici, summer school UniCt-Mit

È stata inaugurata questa mattina, nella sede universitaria di Palazzo Impellizzeri, la Summer School internazionale “Climate Resilient Solutions for Sicily”, promossa dall’Università di Catania in collaborazione con il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston. Fino al 26 giugno, 24 studenti provenienti da Stati Uniti e Italia lavoreranno insieme tra Siracusa e Catania per sviluppare soluzioni innovative capaci di affrontare le sfide poste dai cambiamenti climatici e dagli eventi meteorologici estremi.
Ad aprire i lavori è stato il rettore dell’Università di Catania, Enrico Foti, con una lectio dedicata alla fragilità

del territorio siciliano di fronte alla crisi climatica. Una riflessione che parte dalla straordinaria ricchezza storica, culturale e paesaggistica dell'Isola, ma anche dalla crescente esposizione a fenomeni estremi che negli ultimi anni hanno colpito duramente il territorio.
Dalla grave siccità del 2024, che ha costretto numerosi comuni a severi razionamenti idrici, fino alla tempesta Harry del gennaio 2026, che ha devastato ampi tratti della costa orientale provocando danni per oltre un miliardo di euro, la Sicilia rappresenta oggi uno dei territori europei maggiormente esposti agli effetti del cambiamento climatico. A questi eventi si aggiungono i rischi legati al dissesto idrogeologico, come dimostrato dalla frana che ha interessato Niscemi all'inizio del 2026.
Proprio da queste criticità nasce la Summer School, organizzata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura dell'Università di Catania nell'ambito del programma MISTI Italy del MIT. L'iniziativa coinvolge anche l'Università La Sapienza di Roma ed è sostenuta dal progetto SAFI3 della Scuola Superiore di Catania.

I partecipanti – nove studenti del MIT, otto dell'Università di Catania e sette della Sapienza – seguiranno un percorso formativo di 90 ore tra lezioni, laboratori, workshop ed escursioni sul campo. Obiettivo: elaborare strategie concrete per la resilienza delle infrastrutture, la gestione delle risorse idriche, la prevenzione del dissesto idrogeologico e l'adattamento ai cambiamenti climatici. "Gli studenti sono il centro della Summer School – ha sottolineato la coordinatrice scientifica, Rosaria Ester Musumeci –. A loro sarà richiesto non solo di individuare soluzioni, ma anche di sviluppare spirito critico e creatività". L'intento è formare una nuova generazione di tecnici e ricercatori capaci di affrontare con approccio interdisciplinare le sfide ambientali dei prossimi decenni.
L'iniziativa punta inoltre a rafforzare le collaborazioni scientifiche internazionali. Come evidenziato da Serenella

Sferza, responsabile del Programma MIT Italy, il confronto tra studenti e docenti provenienti da realtà accademiche diverse genera spesso nuove linee di ricerca. Tra gli esempi più recenti, una collaborazione tra MIT e Università di Catania per sviluppare sementi più produttive e resistenti in condizioni climatiche difficili.
Non manca il coinvolgimento del tessuto produttivo locale. Per il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, il territorio può trasformarsi in un laboratorio di sperimentazione dove università, ricerca e imprese collaborano per tradurre le idee in soluzioni concrete, rendendo il Siracusano un modello pilota nella risposta alla crisi climatica.

Dall'autodromo al piano scuole, dalla Sac al Parco degli Iblei e Ciane-Saline: le verità di Giansiracusa

In una intervista a tutto campo, Michelangelo Giansiracusa fa il punto su alcune delle più spinose questioni che riguardano il Libero Consorzio di Siracusa. Certo, i conti della ex Provincia che deve ancora fare i conti con gli anni del dissesto ma anche vicende di attualità e grande interesse pubblico: la vendita dell'autodromo, le decisioni per l'ex Verga, la privatizzazione della Sac e le quote "siracusane", il rilancio della riserva Ciane-Saline, il piano scuole che continua a far discute e – infine – la perimetrazione del Parco nazionale degli Iblei.
Giansiracusa non si sottrae alle domande e su ogni tema

anticipa intenzioni e mosse dell’ente che presiede, verso una estate che si annuncia “torrida” e non solo per questioni climatiche.

Un dipinto per raccontare la Polizia di Stato, inaugurata in Questura l’opera degli studenti del Gagini

In un grande pannello realizzato dagli studenti del Gagini di Siracusa, raccolti e raccontati per immagini i servizi di prossimità della Polizia di Stato. L’opera è stata “svelata” questa mattina, nella sala d’ingresso della Questura aretusea e si tratta di un dipinto in acrilico su pannello in mdf di 2×2,50 metri. E’ stato il Questore Roberto Pellicone, che ha fortemente voluto l’opera, a scoprire il dipinto insieme alla presidente Giovanna Strano ed alla responsabile provinciale dell’Ufficio Scolastico Regionale, Luisa Giliberto. Ad applaudire, anche alcuni degli studenti coinvolti nell’iniziativa che ha visto la scuola produrre alcuni bozzetti, per poi selezionare quello da realizzare. Il bozzetto è stato realizzato da Aisha Formica.

Pietra bianca, alberi e panchine: il nuovo Sbarcadero si presenta così. Le interviste

Era l’ultimo progetto di quel masterplan varato dal Comune di Siracusa per la Borgata: dopo via Piave, via Agatocle, piazza Euripide e largo Gilippo, lo Sbarcadero Santa Lucia. Con l’inaugurazione prevista per domenica 7 giugno, si completa una fase di rilancio delle aree e degli spazi tra il centro storico e la città alta. Per il sindaco Francesco Italia, lo Sbarcadero sarà la nuova Marina di Siracusa.







Ivan Minioto, architetto, è il progettista che ha seguito i lavori del riqualificato Sbarcadero.

Nuova postazione salva-vita in piazza Duomo, nel ricordo di Angelo Giudice

Siracusa ha un nuovo presidio salvavita nel cuore della città. Questa mattina, in piazza Duomo, è stata inaugurata una postazione pubblica dotata di defibrillatore semiautomatico, donata dal Rotary Club e installata nei pressi dell'ingresso della Soprintendenza ai Beni Culturali.

A scoprire la targa di intitolazione alla memoria di Angelo Giudice sono stati il sindaco Francesco Italia e l'assessore alla Protezione Civile Sergio Imbrò, alla presenza di Letizia, moglie del compianto mefico siracusano, e del presidente del Rotary Salvo Vinci. Il nuovo dispositivo diventa così anche un atto di memoria.

Fu proprio Angelo Giudice a lanciare il progetto "Le colonne della vita", prima esperienza di cardio-protezione pubblica a Siracusa, di cui il nuovo defibrillatore rappresenta una ideale prosecuzione. Giudice, scomparso tragicamente in un incidente stradale, era noto per le sue doti professionali, per il suo impegno solidaristico e per la collaborazione come volontario con la Protezione Civile comunale. È stato uno dei fondatori del progetto che portò nel 2016 all'installazione delle "colonne della vita", defibrillatori semiautomatici in tre luoghi pubblici della città. Intitolare a lui questa prima nuova postazione è stato il modo più naturale per onorarne il lascito.

L'iniziativa ha anche una forte valenza formativa. Nelle settimane precedenti, il dottor Maurilio Carpinteri ha formato in BLSD (Basic Life Support Defibrillation) ben 60 agenti della Polizia Municipale di Siracusa.